



**COMUNE di LAVAGNA**  
Città Metropolitana di Genova

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 29/12/2014**

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 29/12/2014, AD OGGETTO:*

**OGGETTO:** Presa atto delle Sentenze del TAR Liguria ricorsi n.732-840-731/2011 in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 07 febbraio 2008 n.1 " *Misure per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistica ricettiva negli strumenti urbanistici comunali*" e conseguente abrogazione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n.8 del 12.03.2010 e delle conseguenti deliberazioni n.32 del 15.07.2010 e n.23 del 18.04.2011.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRESA ATTO DELLE SENTENZE DEL TAR LIGURIA RICORSI N.732-840-731/2011 IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART.2 DELLA LEGGE REGIONALE 07 FEBBRAIO 2008 N.1 " MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERGHI E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA RICETTIVA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI" E CONSEGUENTE ABROGAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 12.03.2010 E DELLE CONSEGUENTI DELIBERAZIONI N.32 DEL 15.07.2010 E N.23 DEL 18.04.2011.**

**PRESIDENTE**

*Come sapete verte sull'annoso problema che anche qui abbiamo ereditato il discorso di alcuni alberghi a Lavagna dove ci sono stati alcuni ricorsi al Tar, tra l'altro vinti , a livello tecnico anche in questo caso chiedo al Geom. Bonicelli se vuole arricchire con alcuni spunti lo ringrazio.*

**Si dà atto dell'uscita dall'aula del Cons. Rebori (ore 21:56) – Presenti n. 14.**

**GEOM. BONICELLI**

*La pratica è scaturita sostanzialmente come diceva l'Assessore, dalla situazione giudiziale, avverso alcune deliberazioni di Consiglio Comunale, con la quale 2010 e successivamente la Regione nel 2011, avevano portato avanti una puntuale disciplina sulla dismissione degli alberghi nel quadro che la Legge Regionale allora vigente, la N. 1, poneva all'attenzione delle amministrazioni comunali. Successivamente anche la Regione con la Legge Regionale 4/13 si è resa conto che alcune delle indicazioni proprio regionali si presentavano lacunose e davano adito a una giurisprudenza in termini negativi alla pubblica amministrazione, il Comune di Lavagna ne ha fatto le spese con una serie di ricorsi che sono esattamente quello della Residenza Cavi Srl per un immobile alberghiero in Via Torrente Barassi 5, Bergamino Marta per un immobile in Cavi in Via Lombardia 66, Vista golfo Srl Vico alla Marina N. 2, Salda Tiziano per l'immobile in Via Santa Giulia 98, Giamello Maria e altri Cavi Via Lombardia 2, Ansaldo Dina e altri per un immobile in Corso Buenos Aires 81, Rebori GB per un immobile di Via dei Devoto 93/95, 97/99. I ricorsi al Tar sostanzialmente hanno annullato in parte per l'immobile le deliberazioni di accettazione del Dpr 211 del 04.03.2011 dove la Regione approvava in parte e accettava le indicazioni che erano poste dall'Amministrazione Comunale in ordine specialmente alla convenzione che doveva assicurare nella realizzazione una quota percentuale di edilizia da riservare a edilizia a canone moderato, quindi una forma di edilizia sociale, fino al 30% per 25 anni e poi prevedeva questa variante il*

taglio degli alloggi, quindi non potevano essere inferiori a 54 metri e la previsione di posti pertinenziali. Piuttosto queste indicazioni sulla cui bontà non si può certamente discutere, non hanno trovato adesione dai giudici amministrativi e la stessa Regione è corsa ai ripari, modificando anche la Legge Regionale. Oggi ci troviamo nella condizione di accettare le prime tre sentenze e la proposta era quella di revocare questa variante, perché oggi abbiamo 3 sentenze, ma ce ne sono 4 di prossima, in quanto i concetti dei ricorsi sono gli stessi e quindi rischieremo di perdere tutta questa serie di ricorsi. Quindi la proposta è: visto che c'è la Legge Regionale nuova che sostanzialmente dà anche una nuova classificazione, dà nuove indicazioni per lo svincolo e per il vincolo, dà tutta una serie di indicazioni, anche dare al cittadino una chiarezza di quelle che sono le norme, perché oggi ci troviamo che chi ha fatto ricorso ha una norma comunque in vigore, chi invece si è trovato annullato il Dpr 211 ma ancora la norma adottata perché lo stralcio è avvenuto per chi ha fatto ricorso, si trova una norma che oggi ci troviamo a valutare, dicendo: ma come, sappiamo che già una norma è legittima, però perché questo non l'ha impugnata, teoricamente ha ancora in applicazione di salvaguardia, perché quella deliberazione base non è stata annullata, questo poveretto che non l'ha impugnata si trova mazzato, quindi la proposta è: visto che nessuno in questi anni ha svincolato o scelto quella strada, bocce ferme, eliminiamo il Dpr 211 e questo anche su indicazione della stessa Regione perché ha detto "così almeno facciamo una volta per sempre chiarezza sull'argomento" abbiamo la Legge Regionale 4 che prevede i modi di fare una nuova classificazione, quindi faremo un nuovo elenco e la stessa legge dà le nuove indicazioni per chi e come potrà essere dismesso, comunque tutti questi passaggi con l'ultima modifica che è stata fatta alla legge 4, passeranno comunque in Consiglio Comunale quindi non ci sarà un passaggio diretto, oggi non c'è più la norma, sono nell'elenco, mi faccio la pratica in ufficio, mi prendo la norma... no, comunque ci sarà un passaggio in Consiglio Comunale di tutti questi casi, quindi non c'è... quello che sembrava in un primo momento e che era un po' la preoccupazione dello Stato nei confronti della Legge Regionale perché non dimentichiamo che anche la Legge Regionale 4 è stata impugnata alla Corte costituzionale perché potevano esserci dei dubbi di costituzionalità.

La stessa Regione per tamponare questo aspetto che riguardava specificamente le indicazioni urbanistiche ha inserito il passaggio, questo controllo al Consiglio Comunale, mentre invece nella prima versione della legge 4, cosa poteva succedere? Che uno aveva la variante urbanistica, prendeva la normativa della disciplina a fianco e non c'era il controllo del Consiglio Comunale su una scelta di pianificazione. Con questa modifica in extremis la Regione penso abbia messo a posto questa legittimità perché ha inserito nel procedimento di Conferenza dei servizi per lo svincolo anche il passaggio in Consiglio Comunale e quindi ci sembrava

*opportuno recepire queste sentenze per mettere tutti i cittadini di fronte alla stessa situazione e fare questa nuova classificazione come prevede l'Art. 2, mi pare, della legge 4 e quindi avremo finalmente una classificazione di tutti gli alberghi con classe, con quelli che sono da dismettere, quelli che non sono dismessi e poi tutti seguiranno la procedura della Legge Regionale 4, questa è sostanzialmente la proposta che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale.*

### **CONS. GIORGI**

*Una domanda per il Geom. Bonicelli. Mi è sfuggito un passaggio, non l'ho capito bene, ci sono tre sentenze perché il comune ha perso queste tre cause, siccome però di processi in piedi ce ne sono ancora degli altri, annulliamo questa variante che avevamo fatto e cosa abbiamo risolto? Vinciamo le cause?*

### **GEOM. BONICELLI**

*\*\*\* sennò di avere altre 4 sentenze che diranno la stessa cosa, quindi rischiamo di essere condannati anche per le altre 4 perché adesso sappiamo chiaramente qual è il Tar, ha già preso una prima decisione dicendo: è illegittimo il Dpr, ha dato la sua motivazione, sulla scorta delle altre... è cambiato completamente! Ci troviamo di fronte che prima avevamo una legge 1 che dava un quadro normativo, oggi ci troviamo un quadro diverso ma perché? Perché in sede di discussione dei tribunali amministrativi di quelle tre sentenze, non si è criticato solo il Dpr 211 e le deliberazioni nostre, ma anche la Legge Regionale 1, quindi cosa è successo? La Regione per porre rimedio a quello che ha "combinato" ha fatto la legge 4, con questa legge ha rimodificato completamente tutta la materia, quindi noi siamo richiamati a riclassificare di nuovo tutti gli alberghi, cosa che avevamo già fatto, l'altra volta l'avevamo fatto con una variante, questa volta non c'è bisogno neanche della variante, faremo solo una ricognizione reale delle strutture presenti e chiuse sul tutto, dopo di quello ci sarà il percorso già individuato dalla legge che ti dice: tutti quelli che sono oltre la fascia, che sono in una zona dove non c'è la ricettività e che si è raggiunta l'intesa con le associazioni di categoria che quindi... possono cambiare e che possono cambiare a quali condizioni e sarà specificato quali sono le condizioni, che non sono più quelle dell'altra volta, ci sarà la motivazione fino all'8 % e quindi le superfici sono diverse, c'è la convenzione tipo che allora noi individuavamo quella perché non era definita in quel momento, individuavamo quella del canone moderato, mentre oggi è la convenzione di residenza di prima casa, tutto a vantaggio chiaramente non secondo me della ricettività, ma di chi andrà a intervenire su quelle strutture, però questo è il quadro che la Legge Regionale ci dà. Noi abbiamo chiesto, abbiamo proposto di togliere questa variante perché oggi non sarebbe più di attualità, crea agli uffici e crea soprattutto al cittadino perché agli uffici può anche non fregarcene niente di quello che*

*può essere un problema nostro gestionale dell'ufficio, ma sono proprio i cittadini che oggi ci dicono: ma come, la norma per il mio qual è? E perché Giamello non deve dare quella cosa? Perché è stata annullata solo per quella parte che interessa a lui, non per tutta la variante, alcuni casi, quindi come tale uno è stralciato dall'elenco perché ha fatto ricorso al Tar, perché è stato più furbo? Non può essere una premiante il fatto di avere fatto ricorso al Tar, la premiante è: in un momento di confusione normativa, come sta vivendo questo paese, dobbiamo noi darci carico di mettere in condizione il cittadino di avere la strada più semplice per raggiungere cosa? La riqualificazione degli alberghi e ha ancora le condizioni economiche per reggere, per quelli che non hanno le condizioni economiche, la norma ti dice quello che devono fare e chiaramente c'è un percorso codificato che dice: per lo svincolo di questa struttura si fa A, B, C.*

**CONS. GIORGI**

*Non credo che questi processi in corso si possano risolvere semplicemente annullando questa variante al Piano regolatore generale, perché secondo me il processo va avanti comunque, sennò questa doveva essere proposta...*

**GEOM. BONICELLI**

*È chiaro che se bisogna viene revocata in questo momento la deliberazione, è facile che quando noi notificiamo che questo atto che crea il problema alla controparte, viene meno il motivo del contendere perché non c'è più...*

**CONS. GIORGI**

*Allora se questa deve essere anche una forma di transazione con queste persone, andrebbe vista... quindi non abbiamo la certezza che comunque vada in quel senso?*

**GEOM. BONICELLI**

*\*\*\* Dpr 211, questo Dpr non c'è più, tu puoi nel merito se vuoi puoi andare avanti su questa questione, quello non ha prodotto effetti a noi e a nessuno, perché nessuno è intervenuto, sono loro che volevano avere una certezza che quella norma non era applicabile, hanno avuto la ragione perché il taglio ha detto: quella norma è illegittima...*

**CONS. GIORGI**

*Mi sembra una cosa abbastanza complessa, non si potrebbe in questa sede prendere atto delle sentenze che questo è doveroso perché ormai sono passate in giudicato e rimandare invece a una valutazione da parte di una Commissione al problema? Perché io così su due piedi non sarei in grado di affrontarlo.*

### **CONS. LAVARELLO**

*Capisco e rispetto chi ha delle proprietà e si è trovato bloccato talvolta possono essere stati messi dei vincoli troppo stringenti, in quanto questo \*\*\* quello che mi pongo, l'abbiamo dichiarato in questa sala, Lavagna è una città turistica, ma a livello di riqualificazioni alberghiere, vuole dire che, chi le affronterà più? È l'unico pensiero che ho è sempre quel famoso quadro, se riuscissimo a fare quella tela, riusciremo a dipingerci delle cose in maniera più chiara, è l'unica riflessione che lascio, poi mi asterrò da questa pratica.*

### **CONS. MAGGI**

*Pongo due o tre questioni anche se ribadisco che la proposta del collega Giorgi di stralciare in parte il dispositivo di deliberazione, approfittando del fatto che le Commissioni consiliari possono essere già attive, potrebbe funzionare già in questa pratica, però deciderete nel migliore dei modi secondo noi. Volevo porre un paio di domande: intanto se con quali motivazioni è stata fatta un'eventuale opposizione da parte del comune, se il comune si è costituito al Tar, rispetto a... non si è costitutivo, già questo mi toglie un peso perché la seconda domanda era: quanto ci è costata questa costituzione, quindi è già un primo dubbio che mi viene tolto. 2) è una vicenda che probabilmente c'entra molto di striscio, ma che da un punto di vista dei cittadini probabilmente rispetto a questo tipo di deliberazione non può non essere presa in considerazione, è il vicenda dell'ex Albergo Astoria, stiamo parlando di una logica che non condivido del tutto, Bonicelli è sempre molto bravo, preciso, puntuale, però l'impostazione a me non convince al 100% e il fatto di dire: andiamo verso un'equiparazione di tutti e quindi di ripartire tutti allo stesso modo dico: come ci gioca se l'ex Albergo Astoria si è avvalsa di questo tipo di normativa come ci gioca questa di dire: adesso trattiamo tutti allo stesso modo, è una domanda, non ne so niente, ragiono solo come un cittadino normale che dice: passa di lì e vede tante, purtroppo strutture ex alberghiere ormai fatiscenti che da decenni ormai non solo non fanno più turismo, ma danneggiano il turismo, perché è chiaro che il turismo si fa anche con strutture alberghiere qualificate ma si fa anche eliminando le brutture che ci sono in una città, per cui chiaramente bisogna interagire con questo.*

*L'altra cosa era quel tipo di riferimenti a alcuni tagli della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale di Lavagna, dei tagli delle abitazioni di minimo 54 metri quadrati, sono sempre stato e penso che lo sarò sempre favorevole alla valorizzazione di un'edilizia a favore della famiglia, però le situazioni di oggi, lo sappiamo tutti, ci sono anche tante persone che vivono da sole, tante famiglie costituite da un unico componente e quant'altro, per cui il fatto che ci sia anche sul mercato una serie di alloggi di taglio minimo, non è poi così sbagliato, soprattutto con i costi così alti*

*che oggi comporta avere degli alloggi di una certa metratura, è inutile che ve lo dica perché le abbiamo votate da poco tutti i balzelli che questi hanno, quindi onestamente riflettiamo anche nel futuro sul fatto di valutare l'ampiezza degli alloggi non dal punto di vista meramente monetario, ma anche della vera e reale domanda da parte della cittadinanza.*

*L'altro aspetto è quello di valutare, ma mi sembra che lo dicesse già molto bene il collega Giorgi, il fatto che ricominciare da capo per tutti sia veramente un trattamento corretto rispetto al procedimento dell'iter giudiziario, se non erro una serie di soggetti sono stati dal loro punto di vista penalizzati rispetto a una normativa pre- esistente che oggi non esiste più e hanno avuto ragione rispetto al fatto che erano stati penalizzati e il Tar gli ha dato ragione, ma se oggi si riparte da zero, il fatto che gli sia stata data ragione diventa una specie di presa in giro per loro, nel senso che dicono: abbiamo fatto una richiesta, l'abbiamo fatta legittima, non c'è stata concessa la legittima richiesta che abbiamo fatto, abbiamo dovuto anche fare un ricorso che ci è costato sicuramente un sacco di soldi e un sacco di perdita di tempo e una modifica oltretutto delle condizioni di mercato, per cui probabilmente se l'operazione fosse stata fatta nel momento in cui loro l'avevano presentata, aveva una valenza diversa da quella attuale, oggi che "vinciamo" la causa, ci viene detto, va bene, si riparte da capo, se non erro e se ho ricostruito magari in un modo un po' rozzo la questione, ho scritto così, quello che dice Bonicelli è di buon senso, ma non so se è legittimo dal punto di vista dell'iter non tanto amministrativo quanto giudiziario, la mia perplessità è questa e è per quello che all'inizio del mio intervento ho detto: se riuscissimo a approfondire un po' senza perdere tempo perché perdere tempo è sempre negativo per i cittadini, per l'amministrazione e per tutti, a approfondire una parte della questione, quella soprattutto propositiva in Commissione, forse potremmo fare magari un passettino avanti nel realizzare una proposta di deliberazione il più possibile blindata nei confronti di un iter procedurale che non incorra in ulteriori ricorsi o comunque contenziosi giudiziari che non giovano a nessuno.*

### **GEOM. BONICELLI**

*Per quanto riguarda, non è che questa deliberazione svincoli tutti gli interventi, ho precisato una cosa, oggi rifacciamo l'elenco, alla luce di questa piazza pulita, degli alberghi vincolati, l'Astoria che è stato portato come esempio è vincolato specificamente da un vincolo assunto da questo Consiglio Comunale perché ho detto: le varianti eventuali ripasseranno in questa sala, altrimenti quello rimane albergo fino a che il Signore lo vorrà così com'è purtroppo in quella situazione, quindi i passaggi comunque di cambio di destinazione d'uso di queste strutture, passeranno qua dentro, non è che sarà meccanico!*

*Per quanto riguarda invece i contenziosi, la situazione è: praticamente noi abbiamo 7 ricorsi al Tar, 3 sulle stesse motivazioni perché i casi erano*

*uguali, perché noi avevamo immesso una norma applicando la Legge Regionale N. 1, avevamo messo una norma che puntualizzava alcuni aspetti fondamentali, dicevamo: tu mi devi dare il 30%, non solo per prima casa, ma per edilizia canone moderato e avevamo stabilito tutta una serie di meccanismi, tra i quali l'alloggio deve essere 54 metri e ci deve essere il posto macchina, il Tar ha detto: alla luce di quelle norme tu sei stato troppo cattivo, hai imposto troppe limitazioni a questo cambio di destinazione d'uso, non va bene quindi abbiamo perso tre ricorsi, stiamo perdendo anche gli altri 4, non ci siamo costituiti perché qualche dubbio, quando abbiamo perso la prima sentenza, quando c'è stata la prima sentenza non è che non siamo andati in Regione a dire: guardate che sta succedendo questo, siamo stati noi che abbiamo portato la Regione a ripensare alla legge 4, non l'ha pensato nessun altro, è stato il contenzioso che è nato dal Comune di Lavagna che ha portato a questa cosa, quindi perché oggi ci sentiamo abbastanza tranquilli nel proporre "facciamo piazza pulita" non perché lo dico io, perché... proprio è stata l'indicazione della stessa Regione che gli ha detto: siccome non abbiamo interesse nessuno nell'andare al Consiglio di Stato e impegnare queste, per cosa? E teniamo ferme comunque queste strutture? Quelle che hanno i loro vincoli perché sono vincoli che sono stati assunti con altri strumenti, se li tengono e non c'è nessun problema e nessuno glieli toglie, fatto salvo che è la volontà di fare delle varianti agli strumenti urbanistici c'è sempre e che comunque non so, mi pare che l'avesse detto il Cons. Lavarello, quello che stiamo facendo adesso, diventa una parte essenziale del Puc, perché nella Legge Regionale si dice: si fa questo nuovo elenco degli alberghi, poi chiaramente questa si traghetta con le nuove modalità di intervento nel piano che dobbiamo fare, addirittura nella norma si prevede che chi ha il piano in corso, debba già inserirlo, noi dobbiamo ancora farlo e quindi dovremo lavorare in questo senso.*

*Comunque la valutazione della Commissione mi sembra anche una cosa ovvia, che tutte le pratiche urbanistiche debbano passare alla Commissione territorio, mi sembrava la cosa... è stata nominata stasera, penso sia un modo operanti che la stessa amministrazione condivida perché è basilare, il discorso specialmente sulle pratiche urbanistiche, è fondamentale questa dialettica prima del Consiglio Comunale, sono pienamente d'accordo!*

### **PRESIDENTE**

*Non possiamo prendere in esame spaccando la deliberazione a metà, questo purtroppo non è possibile, conseguentemente se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto...*

### **CONS. CAVERI**

*Franca mente questa era una pratica che non avrebbe neanche meritato nessun intervento perché era talmente chiara, ma sollecitato dagli*



*interventi che mi hanno preceduto, vorrei ribadire alcuni concetti: quando in materia urbanistica un comune produce atti amministrativi, non lo fa perché si sveglia una mattina, ma lo fa applicando o delle leggi nazionali o delle norme regionali, così noi abbiamo fatto.*

*Il fatto che dei cittadini, giustamente, abbiano ricorso verso a dei nostri provvedimenti amministrativi, questo è nello stato delle cose e che questi provvedimenti amministrativi discendessero dalle norme regionali talmente discutibili e poco chiare che poi hanno indotto la Regione stessa su nostra sollecitazione a modificarle, la dice tutta. Però nel merito qual è la questione? La questione è che vorremmo che gli alberghi continuassero a essere tali e vorremmo anzi incentivare altri operatori a intensificare l'attività ricettiva, ma gli alberghi non si tengono aperti per Decreto, ma queste cose le sa molto bene il Cons. Maggi e quindi mi stupisco a volte... per Decreto gli alberghi non si tengono aperti, si tengono aperti quando esistono le condizioni di mercato perché consentano a chi è imprenditore nel settore, di poterlo fare.*

*La cosa si complica in un'area geografica dove un metro quadrato edificabile, diventa il principale ostacolo dello sviluppo economico, lo sappiamo bene la rendita immobiliare è stata per anni un formidabile ostacolo all'investimento, allo sviluppo produttivo del territorio, perché scusate, il caso Astoria docet, è stato venduto all'asta, mi corregga Bonicelli per un milione di Euro, è stato chiuso 5/6 anni, è stato rivenduto a 6,5 milioni, trovatemi un imprenditore che investendo un milione in 6 anni sestuplica e mezzo il proprio capitale, questo cosa significa? Che l'inerzia in un settore, in una zona dove la rendita immobiliare è così forte, premia chi non fa una mazza e quindi se uno ha un edificio con un albergo e le condizioni di mercato sono queste e non ci sono delle norme che in qualche modo incentivino l'esercizio dell'attività ricettiva e disincentivino lo svincolo alberghiero uno cosa fa? Si fa i suoi conti e poi agisce conseguentemente, dico questo per amore di verità, comunque noi a questa deliberazione ovviamente daremo voto favorevole.*

### **CONS. MAGGI**

*Noi per due motivi in questa deliberazione ci asterremo: 1) quello di carattere generale che abbiamo detto prima perché nelle more dell'inizio dell'iter del Puc, non ci sembra opportuno in materia urbanistica prendere delle posizioni; 2) pur apprezzando anche quest'ultimo soprattutto intervento del collega Caveri che ha chiarito alcune perplessità in merito al fatto che non è stata tanto l'azione amministrativa del Comune di Lavagna a essere presa di mira dai ricorrenti, quanto la legislazione regionale che non era realisticamente opportuna per quanto riguarda questo tipo di materia, riteniamo che ci siano dei dubbi in merito a questa scelta di stralciare il precedente iter, nei confronti dei ricorrenti che non siamo sicuri che non si ritengano danneggiati da questo tipo di scelta da parte dell'amministrazione, quindi ci asterremo per questa duplice motivazione.*

**PRESIDENTE**

*Pongo in votazione.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione: presenti n. 14 (assenti i Cons. Bartolini Salimbeni, Rebori e Vagge), votanti n. 11, favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Cons. Giorgi, Maggi e Lavarello).*

*Pongo in votazione l'immediata esecutività.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione: presenti n. 14 (assenti i Cons. Bartolini Salimbeni, Rebori e Vagge), votanti n. 11, favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Cons. Giorgi, Maggi e Lavarello).*